La parlamentare missina è accusata di aver comprato due esami universitari pagando un milione di lire

Reagisce la giovane deputata «Vogliono distrarci dai tanti ladroni in circolazione... E poi ho pure cambiato facoltà»

L'onorevole Mussolini alla sbarra con 30 e lode

L onorevole Alessandra Mussolini rinviata a giudizio per aver comprato un paio di esami universitari Lo rivela il settimanale Panorama» La parlamentare missina dice Mi vogliono coprire di fango» La replica del periodico «Il rinvio a giudizio c è lei stessa lo ammette Quanto alla pubblicazione della notizia abbiamo ricevuto più di una telefonata volta a dissuaderci dalla pubblicazione»

GIAMPAOLO TUCCI

ROMA Bionda (o fulva castana?) bella (si dice) sanguigna (così pure) l on Alessandra Mussolini ha appena letto il flash d agenzia che le rovescia addosso una delle infinite miserie terrene «Sono incazzata incazzatissima vogliono coprirmi di fango vogliono colpire me la nipote del Duce per distogliere l attenzione dai tanti ladroni che stanno in circolazione

La notizia più che drammatica è ghiotta la giovane parlamentare missina è stata rinviata a giudizio l accusano d aver comprato una decina d anni fa due esami universitari Cinquecentomila lire per superare la prova di «Filosofia morale» altre cinquecentomila per quella di «Storia Romana» Storia romana già la passione del nonno

Onorevole Mussolini, lei figura tra i 265 studenti dell'università romana «La Sapienza», che hanno corrotto bidelli, uscieri, professori..

Avevo 18 anni

Aveva 18 anni .

Avevo 18 anni ho dato questi due esami sa allora ero iscritta a Filosofia poi ho cambiato e ho scelto Medicina Diedi questi due esami presi due trenta e dopo 1 anni mi chiama un giudice una donna Mi fa l ci ha comprato gli esami lo rispondo No ma che dice F le spiego che ormai sono iscritta a Medicina l ci allora mi dice di stare tranquilla perché avendo cambiato facoltà è venuta meno la finalità del reato Insomma io avevo dimenticato questa storia l altro ieri poi mi chiama l avvocato Guarda che sei stata rinviata a giudizio Ora la notizia esce su Panorama Fango solo fango

Mi scusi, il giudice le disse che era venuta meno la finalità del reato Bisogna dedurne che il reato ci fu?

Io misi la mia firma sul verbale d esame e andai via Poi evidentemente il mio verbale è finito con gli altri con quelli dei ragazzi inquisiti

Onorevole, c'è un rinvio a giudizio, deve esserci, dunque, qualche elemento di prova

Non so non capisco Porca miseria Sono incazzata Il giudice mi rassicurò non c è la finalità logica del reato mi disse

La finalità logica, d'accordo .

Guardi allora nelle università c era molta politica C erano gli autonomi gli esami di gruppo autogestiti Io volevo studiare sul serio perciò lasciai Filosofia e scelsi Medicina Quei due esami io li ho studiati davvero Ero giovane tutti mi dicevano all Università l importante è cominciare bene Io cominciai con due trenta

E le 500mila lire?

E chi ce le aveva? All epoca abitavo in piazza Monte Gennaro Cinquecentomila lire figuriamoci ad avercele avute Io ho faticato sempre La mia vita è stata in salita Tutta la vita a faticare F ora mi coprono di fango

Chi? C'è una congiura?

No non credo Sono finita nel mucchio F me l hanno pure invalidati quei due esami avevo già pagato Per una cosa non commessa Voglio no buttare la merda in faccia al deputato Mussolini questa è la verità Vogliono distogliere l attenzione dai Tangentopoli

Onorevole, via, si calmi, non è poi la fine del mondo

Eh no! Io studio ho sempre studiato l altro ieri per esempio ho preso un altro trenta

In che materia?

Igiene ho dato l esame di Igiene A Medicina Sto per laurearmi manca solo la tesi I colleghi mi hanno fatto i complimenti Tutti a dire Onorevole lei non approfitti della sua carica lei sta pagando lei studia

Che media ha?

Ventinove e mezzo

E la tesi?

Logopedia richiesta in Igiene

Alessandra Mussolini deputata del Msi

A pochi giorni dalla decisione della Cassazione su Sofri e gli altri imputati, il pentito Marino presenta il suo «verdetto» In un libro, intitolato «La verità di piombo», la versione dell'accusatore e una stoccata al mondo della cultura

«Anche gli intellettuali accusavano Calabresi»

A pochi giorni dalla sentenza di Cassazione che valuterà le condanne a 22 anni – per l omicidio del commissario Calabresi – di Sofri Pietrostefani e Bompressi il loro accusatore il pentito Marino condannato a 11 anni emette il suo «verdetto» in un libro che verrà presentato a Milano il 15 ottobre *La verità di piombo* è una nuova lunga confessione e contiene un duro attacco agli intellettuali

MILANO Il 21 ottobre le sezioni riunite della Cassazione esprimeranno un verdetto definitivo sulle sentenze emesse nei confronti di Adriano Sofri Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi condannati a 22 anni in appello per l omicidio del commissario Calabresi Pochi giorni prima il 15 ottobre emetterà la sua personale sentenza il loro principale accusatore il pentito Leonardo Marino che quattro anni fa autoaccusandosi per il delitto ha riaperto il caso e ha coinvolto nell omicidio e nel processo anche gli altri tre il circolo della Stampa di Milano presenterà il suo libro nel quale ancora una volta ripete la sua verità fittizia ma tutt altro che attendibile e determinante che i magistrati Anzi pronunceranno ancora una volta come recita il titolo *La verità di piombo* sottotitolo «Le Sofri e gli altri» 212 pagine 25mila lire pubblicate da una casa editrice cattolica la Ares Una coincidenza temporale singolare quella tra la verità «definitiva» stabilita dai giudici della Cassazione e la verità del pentito certo programmata per favorire il lancio pubblicitario del libro ma destinata con ogni probabilità a far discutere e a riaccendere le polemiche su una vicenda giudiziaria drammatica e controversa F singolare sarà anche il tono del dibattito se come finora è stato anticipato oltre all autore sarà presente al circolo della stampa anche Edgardo Sogno pure lui autore della Ares invitato assieme al difensore del pentito Gianfranco Maris all onorevole Ombretta Fumagalli Carulli e al giornalista Luciano Garibaldi biografo di Calabresi

Quella di Marino è una nuova lunga confessione in parte anticipata nel numero di lunedì del settimanale «Panorama» che si è assicurato l esclusiva

Il luogo dove venne assassinato il commissario Calabresi subito dopo l'attentato a fianco Adriano Sofri e Leonardo Marino

imponendo il silenzio stampa fino alla presentazione pubblica Il 15 l extimante di Lotta Continua racconta la sua corsa in quella che lui considera l obbligo morale della denuncia e insieme ricostruisce i fatti e il clima nel quale il delitto Calabresi

Dalle anticipazioni centrale sembra essere l attacco nei confronti degli intellettuali La tesi di Marino è che a uccidere negli esponenti di Lotta Continua l esistenza che chi è responsabile della morte dell anarchico Giuseppe Pinelli e che fosse quindi giusto accelerarlo fu l atteggiamento dei «grandi uomini della cultura del tempo e quel tempo, sto citando l appello per l allontanamento di Calabresi Dalla petizione firmata allora tra gli altri da Norberto Bobbio Federico Fellini Pier Paolo Pasolini Giorgio Bocca Umberto Terracini e Giulio Einaudi apparsi sui giornali come l Espresso l Unità l Avanti Nomi di questo libro scrive Marino scende una pioggia di fango contro Calabresi Era dunque lui l obiettivo principale Come se sfogliando il mezzo luss fosse l ultima tessera per completare il mosaico

Dalle anticipazioni centrale sembra essere l attacco nei confronti degli intellettuali La tesi di Marino è che a uccidere negli esponenti di Lotta Continua l esistenza che chi è responsabile della morte dell anarchico Giuseppe Pinelli e che fosse quindi giusto accelerarlo fu l atteggiamento dei «grandi uomini della cultura del tempo e quel tempo, sto citando l appello per l allontanamento di Calabresi Dalla petizione firmata allora tra gli altri da Norberto Bobbio Federico Fellini Pier Paolo Pasolini Giorgio Bocca Umberto Terracini e Giulio Einaudi apparsi sui giornali come l Espresso l Unità l Avanti Nomi di questo libro scrive Marino scende una pioggia di fango contro Calabresi Era dunque lui l obiettivo principale Come se sfogliando il mezzo luss fosse l ultima tessera per completare il mosaico

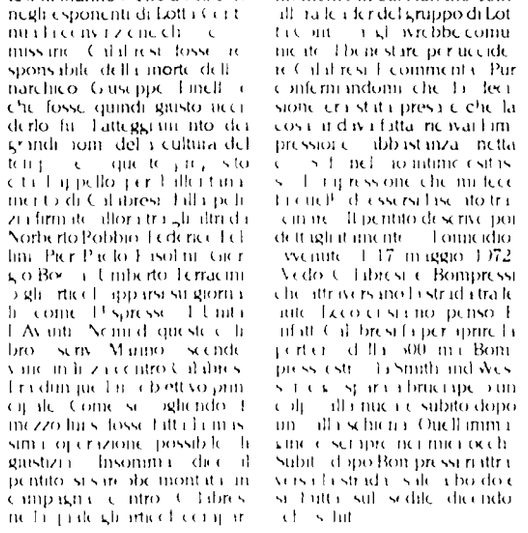
Dalle anticipazioni centrale sembra essere l attacco nei confronti degli intellettuali La tesi di Marino è che a uccidere negli esponenti di Lotta Continua l esistenza che chi è responsabile della morte dell anarchico Giuseppe Pinelli e che fosse quindi giusto accelerarlo fu l atteggiamento dei «grandi uomini della cultura del tempo e quel tempo, sto citando l appello per l allontanamento di Calabresi Dalla petizione firmata allora tra gli altri da Norberto Bobbio Federico Fellini Pier Paolo Pasolini Giorgio Bocca Umberto Terracini e Giulio Einaudi apparsi sui giornali come l Espresso l Unità l Avanti Nomi di questo libro scrive Marino scende una pioggia di fango contro Calabresi Era dunque lui l obiettivo principale Come se sfogliando il mezzo luss fosse l ultima tessera per completare il mosaico

Dalle anticipazioni centrale sembra essere l attacco nei confronti degli intellettuali La tesi di Marino è che a uccidere negli esponenti di Lotta Continua l esistenza che chi è responsabile della morte dell anarchico Giuseppe Pinelli e che fosse quindi giusto accelerarlo fu l atteggiamento dei «grandi uomini della cultura del tempo e quel tempo, sto citando l appello per l allontanamento di Calabresi Dalla petizione firmata allora tra gli altri da Norberto Bobbio Federico Fellini Pier Paolo Pasolini Giorgio Bocca Umberto Terracini e Giulio Einaudi apparsi sui giornali come l Espresso l Unità l Avanti Nomi di questo libro scrive Marino scende una pioggia di fango contro Calabresi Era dunque lui l obiettivo principale Come se sfogliando il mezzo luss fosse l ultima tessera per completare il mosaico

sul quotidiano Lotta Continua sarebbero stati solo una delle voci accanto a quelli pubblicati da altri più autorevoli rigorosi di un informazione

Quella premessa poi Marino ripete quanto già contenuto in un centinaio di pagine di verbali del processo a proposito

nella sua ricostruzione presa la decisione di uccidere il commissario In particolare racconta il momento in cui Adriano Sofri alla fine del gruppo di Lotta Continua gli avrebbe comunicato l decisione che Calabresi fosse responsabile della morte di Pinelli Commenta Pur confermandomi che la decisione era stata presa e che la cosa mi dava fatta nel valutare l impressione è abbastanza netta e sfocata nel momento esatto Ho l impressione che mi fece il capo di essersi liberato di un peso Commenta il pentito descrive poi dettagliatamente l omicidio avvenuto il 17 maggio 1972 Vedo Calabresi e Bompressi che attraversano la strada e tra le auto Ecco ci siamo penso Infatti Calabresi per aprire la portiera della 600 mi Bompressi estrae la Smith and Wesson spara a bruciapelo un colpo alla nuca e subito dopo un altro alla schiena Quell immagine è scritta per sempre nei miei occhi Subito dopo Bompressi attraversa la strada sale a bordo e si butta sul sedile dicendo via Sofri



Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

La polemica. Alfonso Di Nola: «Si riparla di eresia, è un brutto segnale»

«Studiare non è sempre del tutto positivo» I pericoli della cultura secondo Scalfaro

Il presidente della Repubblica durante un convegno sull alfabetizzazione ha detto Studiare non è sempre del tutto positivo La storia della chiesa ci dimostra come gli eretici fossero tutta gente molto colta che a forza di cultura è uscita dal binario L umiltà deve essere un metodo di lavoro Sulle tesi di Scalfaro abbiamo chiesto il parere del saggista Gozzini e dell antropologo Di Nola

ROMA Io sono di coloro che sperano disse il filosofo greco Socrate Io so di non sapere replicò 2mila e 400 anni dopo il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro Socrate d ottusissimo ora si sbaglia un metodo solo chi è cosciente della propria ignoranza può davvero indagare se prima il mondo visibile e quello invisibile (Vaticano) dello Stato invece sembrano suggerire un teorema la ignoranza è quasi sempre vincente La cultura rivolta può essere pericolosa può provocare eresie

Scalfaro ha parlato ieri mattina nel corso del convegno Seminando futuro che si è svolto a Roma per celebrare il ventennale dell Opera di promozione dell alfabetizzazione nel mondo) La premessa è sono critico La conclusione è quindi voce perigliosamente equivoca Il detto è una lezione che serve i non politici qualsiasi cultura con o senza marchio religioso ha come fondamento l umiltà E fin qui siamo in Francesco stato fonte di sapere E la frase del presidente sugli eretici «Se si tratta di un invito all umiltà va benissimo Se è una polemica contro la cultura come terzo quarto fonte di possibile eresia contestazione beh questo significherebbe fermare e precludere la storia La storia è fatta di confronto di critiche di contestazioni

La cosa ci Alfonso Di Nola antropologo Supponiamo tutti che anche la Chiesa cattolica trovi suoi fondamenti in momenti di altissima cultura Bisogna però ricordare che ci una corrente secondo la quale l umiltà non è cultura estranea alla cultura e ignoranza è ignorante e buono è santo La cultura è male

Insomma la frase pronunciata dal capo dello Stato rientra in una tradizione sul dissenso? «Sì Ma la questione è equivoca Perché se la cultura ha portato all eresia essa ha portato anche al cattolicesimo La cultura insomma è alla base anche dell ortodossia La dichiarazione di Scalfaro mi sembra ambigua

Riassumiamo: della cultura si può dire tutto essa è all origine del «bene e del male produce santi e diavoli conformisti ed eccentrici ortodossi ed eretici Si proprio così E non è un po vecchio e rischioso l uso di quella parola «eretici» Il questo il punto Eresia è un termine aberrante Aberrante e superato Ricorda periodi di violenza epoche buie Richiama alla memoria l Inquisizione La punizione di chi non è d accordo Insomma un termine da non usare Mai Giovanni XXIII l ha abolito dal lessico della Chiesa Il fatto che essa l abbia voluta ritornare è un brutto segnale

Va chiarito naturalmente che il presidente della Repubblica non invita all ignoranza Il suo è stato come dire un excursus storico culturale Ch è servito infinder conti per dare una lezione La santa ignoranza l umiltà contrapposte alla presunzione e all arroganza di tanti politici Infatti l umiltà deve essere un metodo di lavoro

G.F.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Maltempo: in Toscana un morto e un ferito grave per i fulmini

Ha provocato una vittima la violenta ondata di maltempo che ha investito la Toscana Nella zona di Palaia in provincia di Pisa un cacciatore è stato colpito in pieno da un fulmine ed è rimasto ucciso Si tratta di un medico di Riparbella (Pisa) Pietro Paolo Belli di 10 anni Nella stessa zona un altra saetta ha ferito gravemente Rosina Franconero 69 anni di San Gervasio di Palaia ricoverata in prognosi riservata all ospedale di Pontedera per ustioni in varie parti del corpo I danni più consistenti il maltempo li ha provocati sulla costa

Piove a dirotto nel municipio di Capannori (Lu): la giunta ricorre alle tinozze

Nel moderno edificio del palazzo comunale di Capannori di Lucca (finito di realizzare nel 79) continuano le infiltrazioni di pioggia dal soffitto Per risolvere il problema la giunta comunale ha così pensato di sistemare delle tinozze del tipo di quelle usate per fare il bucato proprio sotto le crepe del soffitto Nel 1988 il preventivo di spesa per ripristinare il buon funzionamento della copertura della struttura venne stimato dall ufficio tecnico in 120 milioni ma l amministrazione non ritenne opportuno investire quella somma in un simile intervento e preferì destinare quei soldi ad altri progetti Oggi il problema si è ampliato La presenza dei catini non è più temporanea o d urgenza Senza quei recipienti il comune dovrebbe chiudere puntualmente ad ogni pioggia

Massa Carrara: sequestrati 56mila chili di «botti» abusivi

I carabinieri di Massa hanno tratto in arresto Graziano Ruffi 33 anni abitante a La Spezia dopo il sequestro di 56 736 chilogrammi di fuochi d artificio avvenuto in un magazzino di Aulla (Massa Carrara) L uomo che dopo l arresto è stato colto da malore ed è attualmente piantonato all ospedale è accusato di detenzione abusiva di materiale esplodente non omologato

Due opere di Canova rubate a Possagno (Tv)

Due tempere su carta di Antonio Canova del valore di oltre 1 miliardo sono state rubate nella gipsoteca dell artista a Possagno Si tratta delle grazie che danzano e delle giocatrici che misurano 50 centimetri per 70 Il furto è avvenuto ieri durante l ora di apertura della mostra che oltre a Possagno è in corso al museo di Correr di Venezia ma è stato denunciato soltanto nel pomeriggio Possagno si trova sulla strada pedemontana del Grappa in questo piccolo paese trevigiano il 1/mo novembre 1757 nacque Antonio Canova Le sue spoglie sono custodite assieme a quelle dei fratellastro mons Giovanni Battista Sartori Canova vescovo di Mindo in un unica tomba nel vicino tempio costruito per liberalità dello stesso Canova come che per suo preciso volere fu costruito 8 anni dopo la morte l artista Nel 1835 Sartori Canova mise a Possagno tutti i bozzetti in creta e i modelli di gesso che erano rimasti nello studio romano alla morte dell artista avvenuta a Venezia il 13 ottobre 1822 Ebbe così vita la gipsoteca violata ieri dai ladri

Aids e carcere: Grazia Zuffa (Pds) critica il decreto

Critiche al decreto ministeriale appena pubblicato sulla gazzetta ufficiale che stabilisce le condizioni di incompatibilità dei malati di aids col carcere sono mosse dalla sen Grazia Zuffa (Pds) prima firmataria di un disegno di legge per la scarcerazione dei detenuti affetti da aids Stabilire il livello immunitario di incompatibilità col carcere a 100 linfociti cd4 come è nel decreto ha dichiarato la senatrice significa far uscire i malati che non hanno ormai più alcuna difesa immunitaria Questo decreto non è perciò uno strumento per tutelare la salute e garantire un assistenza più umana ai detenuti malati ma è semplicemente una trovata propagandistica del governo poche decine di malati usciranno dal carcere e la stragrande maggioranza continuerà il suo calvario

GIUSEPPE VITTORI

L'Aquila
In manette gli altri due assessori

L AQUILA La magistratura aquilana ha emesso ordine di custodia cautelare anche per i due assessori regionali che erano sembrati in un primo tempo estranei alla vicenda dei progetti Pop (Ide Francesco La Civita assessore al Personale e Giuseppe Molino assessore all Industria) La Civita e Molino sono stati arrestati durante la notte dai carabinieri del Gruppo di L Aquila Disposti dal procuratore della Repubblica Ettore Remigio Cipe Come avevamo fatto arrestare nove componenti della giunta abruzzese (il presidente otto assessori) La Civita e Molino erano rimasti fuori perché i loro nomi non comparivano sulla delibera di assegnazione di 130 miliardi per Progetti integrati plurifondo finanziati dalla Cee La indagini dopo i primi nove arresti hanno indotto tuttavia i giudici a ritenere sussistenti anche per i due assessori le ipotesi di reato mosse a tutti gli altri ovvero tentata truffa all Cee abuso d ufficio e falso

Foligno
Vertice sull'omicidio di Simone

FOLIGNO Il generale Giovanni Marrocco comandante della divisione carabinieri di Roma giunto in Umbria mercoledì scorso per un vertice con gli investigatori ha preannunciato ordini per una nuova ricerca sul luogo dell omicidio del piccolo Simone Allegretti Lo assicurano fonti ufficiose che sottolineano come la ripresa delle ricerche sia motivata dalla necessità di fugare ogni dubbio sulla possibilità che il corpo del bambino sia stato nascosto in una delle tante cavità naturali che si aprono nella zona Ricordiamo che il piccolo Simone Allegretti scomparve da Colfiorito di Foligno il 29 giugno 1990 Da allora sono state battute palmo a palmo le campagne circostanti e sono state passate al setaccio le acque del lago di Colfiorito Ma del bambino nessuna traccia